



PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99

Publicato in data 12/04/2019

(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve Società cooperativa.

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con Capogruppo Iccrea banca S.p.A. che ne esercita la direzione e il coordinamento.

Albo Banca d'Italia n. 3553/50 - ABI n. 08736

R.E.A. CCIAA di FIRENZE n 22529

Ufficio del Registro Imprese di Firenze C. Fiscale e P.Iva n. 00409340486

Sede Legale e Direzione Generale Via V. Veneto 9, 50065 Pontassieve, (FI)

Tel. (055) 83021 - Telefax (055) 8302222 – www.bccpontassieve.it – e-mail: info@bccpontassieve.it

Posta elettronica certificata (PEC): segreteria generale@bccpontassieve.legalmail.it

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni Bcc Pontassieve 17/04/2019-2026 2[^] Emissione STEP UP ISIN IT0005370686

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro **2.000.000**

La Bcc di Pontassieve, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) del 22/03/2017. In tale ambito è destinataria di ulteriori richieste di capitale, formalizzate da parte della Banca d'Italia il 22/03/2017, a fronte della maggiore esposizione ai rischi in condizione di stress (c.d. *capital guidance*).
- A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016,

della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Financial Instruments”, a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile. L’applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti (cfr. sezione “Fattori di Rischio”, “Rischio IFRS9”).

- L’Emittente esercita l’attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all’adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L’obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l’investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l’investitore l’esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale). In particolare, sulla base dei dati al 31/12/2017 il *free capital* dell’emittente è pari a € 12.899.349 (cfr. sezione “Fattori di Rischio”, “Rischio connesso alla riforma BCC”).
- I tassi di interesse e gli indici di riferimento, utilizzati come Parametri di Indicizzazione, sono considerati indice di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il c.d. "Benchmark Regulation") applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Tale regolamentazione potrebbe influire negativamente sul valore delle obbligazioni ad essi collegati. In particolare, qualora la metodologia di calcolo o altri termini dell’indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dalla normativa. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l’effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell’indice di riferimento o benchmark (cfr. sezione “Cedole lorde”).

INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell’emittente è Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve Società Cooperativa, mentre la denominazione commerciale è BCC Pontassieve, di seguito “Banca”. La Bcc Pontassieve è una società cooperativa a mutualità prevalente.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Bcc Pontassieve ha sede legale e amministrativa in via Vittorio Veneto 9, 50065, Pontassieve (Fi), tel. 055/83021.
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Bcc Pontassieve è iscritta all’Albo delle banche tenuto dalla Banca d’Italia al numero 3553/50; Codice ABI 08736. La Banca fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ai sensi dell’art. 37-bis del D. Lgs. 385/93.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Fondi propri e coefficienti patrimoniali				
<i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
	31/12/2017	30/06/2017	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d’Italia a esito SREP (provvedimento del 22/03/2017)	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB
Totale Fondi Propri	40.667	40.001	-	-
<i>[di cui componente di qualità primario di livello 1]</i>	40.667	40.001	-	-
CET 1 Capital Ratio	17,65	16,48	6,55	6,00
Tier 1 Capital Ratio	17,65	16,48	8,35	8,00
Total Capital Ratio	17,65	16,48	10,75	10,50

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE “CRD IV”, Regolamento UE “CRR” e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del “processo di revisione e valutazione prudenziale” (c.d. SREP), ha imposto all’Emittente, con provvedimento nr. 0381437/17 del 22/03/2017, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer* (CCB), da considerarsi “vincolanti” per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 01/01/2017 nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari a 6,55%, vincolante nella misura del 5,30% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,80% a esito dello SREP);
- Tier 1 ratio pari a 8,35%, vincolante nella misura del 7,10% (6% ex art. 92 CRR + 1,10% a esito dello SREP);
- Total Capital ratio pari al 10,75%, vincolante nella misura del 9,50% (8% ex art. 92 CRR + 1,50% a esito dello SREP).

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. A partire dal 1° gennaio 2019 tale buffer è pari all’2,5%.

Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d’Italia ha inoltre individuato i seguenti livelli di capitale, che l’Autorità di Vigilanza si aspetta che la Banca mantenga nel continuo:

- CET 1 ratio pari al 7,30% di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari allo 0,75%;
- Tier 1 ratio pari al 9,35%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 1,00%;
- Total Capital ratio pari al 12,05%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 1,30%.

Principali indicatori di rischiosità creditizia

(valori in percentuale)

	BCC di Pontassieve		Sistema Banche minori ¹	
	31/12/2017	30/06/2017	31/12/2017	30/06/2017
Sofferenze lorde/impieghi lordi	10,90	11,32	11,8	10,99
Sofferenze nette/impieghi netti	5,01	5,37	5,10	4,90
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	17,86	18,25	19,5	18,80

Principali dati di conto economico

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2017	30/06/2017
Margine d’interesse	9.374	4.705
Margine di intermediazione	13.644	6.814
Risultato netto di gestione finanziaria	10.612	4.937
Oneri operativi	9.313	4.630
Risultato lordo dell’operatività corrente	1.298	307
Risultato netto d’esercizio	1.051	281

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di n.1.000 euro e con valore nominale unitario di 1.000 euro, con l’aumento dell’eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
PREZZO E MODALITA’ DI RIMBORSO	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all’applicazione dello strumento del “bail-in” (cfr. sezione “Fattori di Rischio”). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverranno mediante accredito in

¹ Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d’Italia

	<p>conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.</p> <p>Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.</p>															
DATA DI EMISSIONE	<p>La data di emissione delle obbligazioni è il 17/04/2019.</p> <p>La data di godimento delle obbligazioni è il 17/04/2019.</p>															
DATA DI SCADENZA	<p>Le obbligazioni scadono in data 17/04/2026 e da tale data cesseranno di produrre interessi.</p>															
CEDOLE LORDE	<p>Le cedole periodali saranno pagate con scadenza semestrale sulla base dei tassi seguenti:</p> <p>Cedola 1 e 2, sulla base del 1,50% annuo lordo (0,75% sem.lordo, 0,555% sem.netto) Cedola 3 e 4, sulla base del 2,00% annuo lordo (1,00% sem.lordo, 0,740% sem.netto) Cedola 5 e 6, sulla base del 2,25% annuo lordo (1,125% sem.lordo, 0,833% sem.netto) Cedola 7 e 8, sulla base del 2,50% annuo lordo (1,25% sem.lordo, 0,925% sem.netto) Cedola 9 e 10, sulla base del 2,75% annuo lordo (1,375% sem.lordo, 1,018% sem.netto) Cedola 11 e 12, sulla base del 3,00% annuo lordo (1,50% sem.lordo, 1,110% sem.netto) Cedola 13 e 14, sulla base del 4,00% annuo lordo (2,00% sem.lordo, 1,480% sem.netto)</p> <p>Nelle filiali della Banca verrà esposta la quantificazione delle cedole aggiornate. Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle seguenti date: 17/10/2019, 17/04/2020, 17/10/2020, 17/04/2021, 17/10/2021, 17/04/2022, 17/10/2022, 17/04/2023, 17/10/2023, 17/04/2024, 17/10/2024, 17/04/2025, 17/10/2025, 17/04/2026.</p>															
RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO	<p>Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 2,571% ed il rendimento effettivo netto annuo è pari a 1,903%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un BTP (Buono Del Tesoro Poliennale) di simile scadenza, ad esempio il BTP 01/03/2026 (IT0004644735) con riferimento ai prezzi del 04/04/2019 (Fonte: "Il Sole 24 Ore" del 05/04/2019), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>BTP 01/03/2026 4,5% IT0004644735</th> <th>BCC Pontassieve 17/04/2019 -2026 IT0005370686 STEP UP 2^ EM.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>01/03/2026</td> <td>17/04/2026</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>115,181</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>2,13%</td> <td>2,571%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>1,61%</td> <td>1,903%</td> </tr> </tbody> </table> <p>fonte "Il Sole 24 ore" del 05/04/2019</p>	Caratteristiche	BTP 01/03/2026 4,5% IT0004644735	BCC Pontassieve 17/04/2019 -2026 IT0005370686 STEP UP 2^ EM.	Scadenza	01/03/2026	17/04/2026	Prezzo di acquisto	115,181	100	Rendimento effettivo annuo lordo	2,13%	2,571%	Rendimento effettivo annuo netto	1,61%	1,903%
Caratteristiche	BTP 01/03/2026 4,5% IT0004644735	BCC Pontassieve 17/04/2019 -2026 IT0005370686 STEP UP 2^ EM.														
Scadenza	01/03/2026	17/04/2026														
Prezzo di acquisto	115,181	100														
Rendimento effettivo annuo lordo	2,13%	2,571%														
Rendimento effettivo annuo netto	1,61%	1,903%														
GARANZIE	<p>Le obbligazioni non beneficiano di garanzie di soggetti terzi e non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.</p>															
CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'	<p>La Banca si impegna a richiedere l'ammissione a quotazione delle obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". Si rinvia al "Regolamento Hi-MTF - segmento order driven", a disposizione sul sito internet www.hi-mtf.com per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione.</p> <p>Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di liquidity provider allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente.</p> <p>Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dalla Banca si rinvia al documento di Sintesi della Policy di Pricing adottata dalla Banca disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bccpontassieve.it.</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p>															
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>															
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono</p>															

	<p>o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D. Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	<p>Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Pontassieve.</p> <p>Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 17/04/2019 al 05/08/2019, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.bccpontassieve.it.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bccpontassieve.it.</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 2.000.000, e viene emesso al prezzo di 100. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.bccpontassieve.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 2.000 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 1.000, con eventuali multipli incrementali di euro 1.000. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>
DATA DI REGOLAMENTO	<p><u>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato per data valuta di sottoscrizione entro tre giorni dalla data di sottoscrizione stessa mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato.</u></p> <p>Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
FATTORI DI RISCHIO	La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di

comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2017 disponibile sul sito www.bccpontassieve.it e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 31/12/2018.

RISCHIO DI CREDITO

L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento.

Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La Banca, tuttavia, si impegna a richiedere l'ammissione a negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven".

Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di liquidity provider allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

-

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. Per le obbligazioni a tasso fisso/ zero coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - Bank Recovery and Resolution Directive, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione").

Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato.

Il bail-in si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1 instruments); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (T2 instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di

applicazione del “bail-in” alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall’art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015.

Lo strumento del “bail-in” può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell’attività.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d’Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l’altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all’attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Sussiste il rischio che come conseguenza dell’adesione della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell’emittente (c.d. free capital) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l’attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l’obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca può beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall’appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall’altro si evidenzia che l’investimento in obbligazioni della Banca può comportare per l’investitore l’esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. free capital).

Sulla base dei dati al 31/12/2017 il free capital dell’emittente è pari a € 12.899.349.

RISCHIO CONNESSO ALL’IFRS 9

A seguito dell’adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Financial Instruments”, a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile.

Il nuovo principio contabile IFRS 9 copre tre ambiti:

1. Classificazione e misurazione (Classification and measurement).
2. Rettifica di valore (Impairment).
3. Contabilità delle coperture (Hedge accounting).

L’applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti. In particolare, l’applicazione del nuovo modello contabile di impairment basato sull’approccio “expected losses” potrebbe produrre un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate. Nondimeno, è presumibile che il nuovo principio possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti “stage” di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo “stage 1” che includerà prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente performing e lo “stage 2” che includerà le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della “initial recognition”).

L’effetto di prima applicazione dell’IFRS 9 sul patrimonio netto dell’Emittente è stato negativo per 4,23 milioni di euro. Tale quantificazione potrebbe essere soggetta a modifiche fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

L’applicazione dell’IFRS 9 ha prodotto effetti anche sui Fondi Propri della Banca. Al 30 giugno 2018 la Banca dispone di Fondi Propri per un importo pari a 40,19 milioni di euro con una diminuzione di 477 mila euro su dicembre 2017.

A regime, l’applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Financial Instruments” potrebbe comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell’Emittente.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto ed il relativo Regolamento, consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bccpontassieve.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2017 contenente la relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 codice civile;
- Sintesi del documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini della BCC di Pontassieve";
- Sintesi del documento di "Policy di valutazione e pricing delle obbligazioni emesse dalla BCC di Pontassieve".

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI	<p>La Bcc di Pontassieve, Società Cooperativa, con sede legale in Pontassieve, via Vittorio Veneto 9, 50065 Pontassieve (FI), rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Spanò Dott. Matteo, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto.</p> <p>La Bcc di Pontassieve, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Spanò Dott. Matteo, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: center;">Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve Soc. Coop. Il Presidente – Spanò Dott. Matteo</p> <p>Firma </p>
-----------------------------	---